



**ASSOCIAZIONE ITALIANA DIABETICI**

Ente Morale D.M. 20 Settembre 1993

Membro I.D.F. International Diabetes Federation

Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica

Ill.mo MINISTRO

della Salute

On. Roberto Speranza

Oggetto: Potenziare la sanità territoriale per i diabetici. Dedicare maggiore attenzione al piede diabetico

Egregio MINISTRO,

La Fand, Associazione Italiana Diabetici, che ho l'onore di rappresentare, si rivolge alla S.V. per sollecitare maggiore attenzione al piede diabetico e alla sua cura. Sarebbe infatti auspicabile *potenziare la sanità territoriale per i pazienti diabetici anche con l'inserimento di figure specialistiche, come il podologo, che ancora oggi mancano nel team diabetologico.*

La complicità del piede diabetico, tra le prime cause di amputazione non traumatica, da sola assorbe il 12-15 per cento delle risorse economiche destinate al diabete. Un assistito su sei andrà incontro ad un'ulcera, altri ad amputazione di gamba, che in 7 casi su 10 è preceduta da un'ulcera la cui insorgenza è tra le 2-4 volte più elevata tra i soggetti affetti da diabete mellito di tipo 2 con complicanze al piede. I costi unitari di gestione dell'ulcerazione possono andare da EUR 4.700 sino a oltre EUR 40.000, se la persona va incontro a successiva amputazione.

Sono i numeri che devono accendere l'attenzione sulla cura del piede diabetico e su tutte le prestazioni specialistiche che ancora oggi non figurano nei Lea, i livelli essenziali di assistenza che il servizio sanitario nazionale deve garantire. Numeri che ci portano a sollecitare l'inserimento nei Lea delle prestazioni podologiche, affinché possa essere garantita un'assistenza omogenea su tutto il territorio nazionale.

Voglio inoltre sollecitare la Sua attenzione sul fatto che già dal 1987 la legge 115, nell'evidenziare come il diabete sia una malattia di elevato interesse sociale, ha posto la diagnosi precoce e la prevenzione, nonché la cura tempestiva, come elementi fondamentali per i quali era sin da allora indispensabile una rete assistenziale specialistica distribuita su tutto il territorio nazionale, al fine di gestirlo adeguatamente.



**ASSOCIAZIONE ITALIANA DIABETICI**

Ente Morale D.M. 20 Settembre 1993

Membro I.D.F. International Diabetes Federation

Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica

Per noi “adeguatamente” significa poter disporre di tutte quelle figure indispensabili e fondamentali per la cura delle persone affette da questa complicanza. Il piede diabetico, proprio per la drammaticità e la devastazione alla quale il paziente potrebbe andare incontro, necessita di tutti gli sforzi fondamentali che gli attori in campo, in primo luogo la parte istituzionale, devono necessariamente attuare per evitare non solo il dramma della complicanza, ma anche in virtù del considerevole risparmio economico ottenibile con l'impiego delle professionalità indispensabili nelle equipe diabetologiche di tutta Italia.

Sono certo che Lei Signor Ministro vorrà intervenire per favorire la soluzione al problema segnalato. A disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito, colgo l'occasione per porgerle i miei migliori saluti e quelli dell'Associazione che ho l'onore di rappresentare.

Con Osservanza

**Il Presidente Nazionale FAND**

*Emilio Augusto Benini*

MILANO 04.05.2022